

LINEE GUIDA DELLA “COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO”

Premesso

- che ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 32 del 1 dicembre 2008 e s. m. ed i, la “Commissione Locale per il Paesaggio”, ha il compito di esprimere il parere, così come previsto nell’art. 148 del D.Lvo n. 42 del 22 gennaio 2004 e s. m. ed i., in merito al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, per quanto riguarda le competenze amministrative attribuite agli Enti locali dalla medesima legge regionale ed il parere vincolante previsto dall’art. 49 della L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s. m. ed i.;
- che la “Commissione Locale per il Paesaggio” esprime il proprio parere prestando particolare attenzione alla coerenza dell’intervento in progetto con i principi, le norme ed i vincoli degli strumenti vigenti, nell’ottica di tutela complessiva del territorio, valutando gli interventi proposti in relazione alla compatibilità con i valori paesaggistici riconosciuti e la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato, tenuto conto altresì del Piano Paesaggistico Regionale e dei criteri in esso stabiliti;
- che al “paesaggio”, in quanto bene collettivo primario, “spetta una particolare tutela, la cui attuazione deve costituire la premessa ineludibile di ogni programma di sviluppo che si proponga di conseguire gli obiettivi di sostenibilità e durevolezza”.

Premesso altresì

- che come componenti della “Commissione Locale per il Paesaggio” di Borgomanero, istituita con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 30 marzo 2009, il compito affidatoci, di grande responsabilità, è ora sostanzialmente quello di vigilare, controllare ed impedire che al “quadro” ambientale ereditato vengano inferte nuove pennellate deturpanti e, ove è possibile, operare per il recupero alle visioni originarie di aspetti naturalistici e monumentali;
- che al fine di una preventiva e realistica opera di tutela paesaggistica è anche necessario che la Commissione si ponga alcune linee guida decisionali di carattere locale, cui attenersi nel giudizio sui progetti da esaminare, ad integrazione di quanto già previsto da norme e modalità comunali, regionali e nazionali;
- che se resi pubblici tali criteri valutativi potranno favorire scelte progettuali consapevoli facilitando in tal modo il compito decisionale della Commissione, anche nell’interesse temporale-economico di tutte la parti interessate.

Tutto ciò premesso

la “Commissione Locale per il Paesaggio”, pur nel rispetto delle normative vigenti e della libertà espressiva dei progettisti, esprime la volontà di considerare con favore che:

- 1) pur nella massima libertà espressiva degli estensori, si possa ritrovare nei progetti, una ricerca di alta qualità e caratterizzazione costruttiva, anche nei minimi interventi e nell’arredo urbano, attenta alle peculiarità del territorio nelle sue valenze consolidate storico-architettoniche;
- 2) nell’occupazione di spazi pubblici con strutture stagionali si segua un criterio di continuità formale di alto profilo ambientale e si evitino alterazioni o impedimenti a percorsi monumentali e culturali;
- 3) sia posta attenzione, già in fase progettuale, a soluzioni costruttive di massimo contenimento energetico e recupero solare calorico e fotovoltaico;
- 4) il rispetto del verde ed della morfologia territoriale esistenti avvenga con una progettualità rispettosa dell’area interessata;



Città di Borgomanero

- 5) la documentazione fotografica dello stato di fatto e di inserimento del nuovo sia particolarmente esplicativa considerando la possibilità che la Commissione effettui sopralluoghi conoscitivi;
- 6) le aree verdi standard privilegino qualità positive, come l'ottimizzazione di fattori ambientali e la mitigazione di impatti negativi sul territorio e sulla popolazione, come l'abbattimento del rumore, la filtrazione polveri, la filtrazione luminosa della viabilità, il raccordo o riformulazione del paesaggio circostante, le opere di ingegneria naturalistica per il contenimento del suolo, la rivegetazione e il rispetto della falda sotterranea;
- 7) il mantenimento dove esistenti e la previsione nei nuovi insediamenti di viali alberati, in quanto forma significativa del paesaggio, con l'adeguamento degli spazi e volumi necessari alla loro ottimale gestione;
- 8) i percorsi pedonali, ciclabili carrai siano strutturati per la massima durata, facile manutenzione, assenza di barriere architettoniche, adeguate segnaletiche;
- 9) l'arredo urbano, panchine, elementi di servizio, corpi illuminanti, griglie in ghisa per caditoie acque piovane, tombature varie, il tutto di adeguata robustezza, durabilità e qualità, venga posto in opera in precise geometrie progettuali;
- 10) le serre per lo sfruttamento dell'energia solare passiva adottino soluzioni con chiusure, compresa la copertura, completamente trasparenti salvo l'ingombro della struttura di supporto ed entro superfici lorde tecnicamente compatibili con la S.U.L. che fruisce dimostratamente dello sfruttamento energetico solare;
- 11) nella valutazione paesaggistica delle eventuali coperture piane negli edifici all'esterno dei nuclei di antico impianto, anche se finalizzate funzionalmente a terrazze accessibili, si privilegino finiture a giardino pensile con progetti comprensivi di dettagliati particolari costruttivi;
- 12) i mascheramenti vegetazionali atti alla mitigazione delle costruzioni, vengano realizzati attraverso l'impiego di specie autoctone secondo modalità di accrescimento, sedi d'impianto a caratteri propri del contesto vegetazionale di riferimento o storicamente connotanti il paesaggio;
- 13) i progetti, in generale, tengano conto della visibilità dell'intervento rispetto alla molteplicità dei punti panoramici di osservazione delle aree in esame, perseguendo il mascheramento visivo degli elementi estranei e incongrui, il mantenimento delle relazioni visive storico-culturali e simboliche con il contesto paesaggistico, la continuità ecologica con l'intorno vegetazionale.

Inoltre

la "Commissione Locale per il Paesaggio" ritiene opportuno suggerire che:

per gli interventi nei centri storici e nei nuclei cascinali:

- 1) i colori di finitura delle superfici murarie esterne siano conformi al vigente Piano Colore approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 23 febbraio 1999, anche per i nuclei frazionali di antico impianto e cascinali;
- 2) nel caso di realizzazione di balconi a tasca gli stessi siano di dimensioni adeguate rispetto alla falda della copertura;
- 3) i parapetti dei balconi siano a bacchette semplici verticali;
- 4) i serramenti e le persiane siano preferibilmente a doppia anta con riferimento al contesto esistente ed all'intervento proposto;
- 5) le apparecchiature tecnologiche, quali condizionatori, non vengano mai posizionati sulle facciate prospettanti spazi pubblici mentre negli altri casi vengano opportunamente mascherati;

per gli interventi residenziali:

- 1) l'edificazione sia orientata in rapporto al sole ed ai venti, predisponendo le opportune strategie di risparmio energetico e l'impiego di fonti rinnovabili;



Città di Borgomanero

- 2) sia mantenuta permeabile la maggior superficie possibile del lotto attraverso la riduzione delle superfici minerali e/o l'utilizzo di pavimentazioni drenanti;
- 3) i parcheggi siano schermati attraverso la predisposizione di siepi, alberature, aiuole al fine di essere utilizzati come filtro tra le aree verdi e la viabilità e siano realizzati con pavimentazioni drenanti;
- 4) sia utilizzato un numero ridotto di abbaini, ricorrendo possibilmente ad una unica tipologia (doppia falda, falda singola, tetto piano, a botte);
- 5) siano integrati per quanto possibile, nella sezione delle coperture i sistemi di captazione e produzione di energia;
- 6) il disegno della singola recinzione venga predisposto evitando il più possibile la ridondanza stilistica, privilegiando soluzione "a giorno" o sistemazioni vegetali;

per gli insediamenti produttivi-commerciali-terziari:

- 1) sia mantenuta permeabile la maggior superficie possibile del lotto attraverso l'ottimizzazione delle superfici minerali (in particolare quelle destinate alla manovra dei mezzi) e/o l'utilizzo di pavimentazioni drenanti;
- 2) i parcheggi siano schermati attraverso la predisposizione di siepi, alberature, aiuole al fine di essere utilizzati come filtro tra le aree verdi e la viabilità e siano realizzati con pavimentazioni drenanti;
- 3) sia preferito l'impiego del verde (alberato) come filtro tra viabilità pubblica e l'edificato;
- 4) sia preferito l'impiego del verde (alberato) al fine di schermare l'edificato rispetto all'esterno, rimarcando i confini dell'insediamento.

Infine

la "Commissione Locale per il Paesaggio" consiglia la visione dell'elaborato "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti – Buone pratiche per la progettazione edilizia" i cui contenuti sono stati approvati dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 30 del 22.03.2010 e reperibile sul sito internet: www.regione.piemonte.it/territorio/dwd/documentazione/paesaggio/BuonePraticheProgettazioneEdilizia.